

Presidenza di Area

CONVENZIONE

Questa Convenzione costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche:

dell'Istituto scolastico _____

codice fiscale _____, con sede a

_____ in via _____

d'ora in poi denominato ISTITUTO SCOLASTICO, rappresentato dal Dirigente Scolastico,

Prof./Dott. _____, nato a _____

il _____ C.F. _____

E

dell'Area della Ricerca CNR/INAF (composta dai sei Istituti CNR: IBIMET, IMM, ISAC, ISMAR, ISMN, ISOF e dai due Istituti INAF: IASF e IRA/ORA insediati tutti all'interno dell'Area) con sede in via Gobetti 101 a Bologna, in seguito denominati "SOGGETTO OSPITANTE", rappresentati, per quanto riguarda la materia della presente convenzione, dalla Commissione Divulgazione dell'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna e dal Presidente dell'Area, Dott. Roberto Zamboni, nato a Bologna il 17.4.1956, Codice Fiscale: ZMBRRT56D17A944B

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, e che gli Istituti del CNR realizzano i programmi e i progetti di ricerca interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre istituzioni di ricerca e con gli Enti locali e le altre pubbliche amministrazioni;

- L'Istituto Nazionale di Astrofisica è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo, promuove, realizza e coordina attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Favorisce la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'astronomia che si rivolgono alla Scuola e alla Società.

- Gli Istituti pubblici di Ricerca, secondo il Decreto Ministeriale 177 del 10 luglio 2000 e successiva DM 90 dell'1 Dicembre 2003, sono Soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola.

- L'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna ha sottoscritto nel 2010 e rinnovato nel 2013 un Protocollo di Intesa triennale con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna i cui ambiti comprendono anche la collaborazione in attività di formazione degli studenti.

- Le indicazioni ministeriali, in particolare la legge 13 luglio 2015 n. 107, prevedono come parte integrante dei percorsi di istruzione la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzati alla valorizzazione della vocazione personale degli studenti per orientarli nelle scelte di studio e di lavoro e fornire valore aggiunto alla formazione della persona. Altresì prevedono la "realizzazione di alleanze formative territoriali, basate sullo scambio di esperienze e culture tra imprese, Enti ed istituzioni scolastiche".

Presidenza di Area

- In un'economia della conoscenza è dovere dei ricercatori (come esplicitato nella Carta Europea dei Ricercatori e Codice di Condotta) comunicare e far conoscere all'ampio pubblico il proprio lavoro favorendo una maggiore consapevolezza del "valore della scienza" anche a fini socio-economici e supportando nel contempo le vocazioni scientifiche dei giovani.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 1 - OBIETTIVI GENERALI

La presente Convenzione si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta ISTITUTO SCOLASTICO-SOGGETTO OSPITANTE, i seguenti obiettivi:

- a) La divulgazione degli esiti della ricerca nei principali settori della conoscenza presso gli studenti per supportare la vocazione scientifica dei futuri cittadini, per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese.
- b) La creazione di valore attraverso le conoscenze generate dalla ricerca scientifica, perseguendo, tramite la sua promozione, la competitività del sistema produttivo e i bisogni individuali e collettivi dei cittadini.
- c) L'apertura della programmazione didattica e della formazione scolastica, dei suoi fini e strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio.

Art. 2 - AMBITI DI APPLICAZIONE

Ambiti di applicazione della Convenzione sono i seguenti:

- a) Scambio di informazioni su iniziative coerenti con le finalità della Convenzione.
- b) Co-progettazione e realizzazione di iniziative formative di varia natura (divulgazione e comunicazione scientifica, aggiornamento insegnanti, percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage), sia in orario scolastico che extrascolastico.
- c) Utilizzo e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA e del SOGGETTO OSPITANTE, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al precedente comma b)

Art. 3 - SITUAZIONE GIURIDICA STUDENTI /TITOLARIETA' DEL PERCORSO

- a) L'attività di formazione è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'ISTITUZIONE SCOLASTICA, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal SOGGETTO OSPITANTE, denominato tutor esterno.
- b) Per ciascuno studente beneficiario di un percorso di formazione facente riferimento alla presente Convenzione è previsto un Progetto Formativo personalizzato, le cui caratteristiche sono descritte all'Art. 7 della presente Convenzione.
- c) L'eventuale accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di formazione presso le strutture dell'Area della Ricerca CNR - INAF di Bologna non costituisce rapporto di lavoro. In particolare, l'accoglimento dello/degli studenti minorenni non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.
- d) La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

Art. 4 - IMPEGNI DEL SOGGETTO OSPITANTE

(art. 3 punto 2 del ministero)

Il SOGGETTO OSPITANTE si impegna a:



Presidenza di Area

- a) *informare* con cadenza annuale l'ISTITUZIONE SCOLASTICA in merito alla disponibilità a partecipare alle attività di formazione, che sarà vincolata alla disponibilità offerta liberamente e volontariamente dal personale che opera negli Istituti dell'Area della Ricerca CNR - INAF;
- b) *accogliere* presso le Sue strutture in "Attività di Formazione" studenti selezionati dall'ISTITUZIONE SCOLASTICA, a rispettare e a far rispettare il Progetto Formativo in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- c) *garantire* ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di Formazione ed Orientamento;
- d) *individuare* il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia;
- e) *informare* gli studenti sui rischi specifici aziendali e garantire le misure generali e specifiche per la sicurezza e la protezione della loro salute, nel rispetto delle procedure interne;
- f) *coinvolgere* lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- g) *fornire* all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Art. 5 - IMPEGNI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

L'ISTITUTO SCOLASTICO si impegna:

- a) a designare un responsabile didattico-organizzativo del progetto di Attività di Formazione che selezionerà gli studenti da proporre, sulla base delle disponibilità verificate con il SOGGETTO OSPITANTE;
- b) a far sì che suddetto responsabile entri in contatto con i ricercatori che hanno dato disponibilità e possa seguire e verificare l'attività di formazione ed orientamento durante lo svolgimento delle attività formative;
- c) a provvedere alla copertura assicurativa INAIL a favore degli studenti ed alla copertura per responsabilità civile degli stessi i cui estremi identificativi risultano indicati nel progetto formativo (vedi art. 7);
- d) a trasmettere informativa circa l'attivazione delle attività formative alla struttura provinciale del Ministero del Lavoro territorialmente competente in materia di ispezione, nonché agli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- e) si impegna ad informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;

Art. 6 - IMPEGNI DELLO STUDENTE

Durante lo svolgimento del percorso, lo studente si impegna:

- a) a svolgere le attività previste dal Progetto Formativo;
- b) a seguire le indicazioni dei tutor;
- c) a rispettare le norme in materia d'igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- d) qualora sia richiesto, a fornire al termine dell'attività formativa una relazione o presentazione riguardante il lavoro svolto ed i risultati ottenuti.

Art. 7 - PROGETTO FORMATIVO

Presidenza di Area

Il progetto formativo viene predisposto dall'ISTITUTO SCOLASTICO sulla base di un modello da esso individuato, ovvero utilizzando lo schema fornito dal SOGGETTO OSPITANTE, contenuto nell'**Allegato**.

Per ciascuno studente, il progetto formativo va redatto e sottoscritto dall'Istituto Scolastico e dal Legale Rappresentante dell'Istituto CNR-INAF che segue l'attività di formazione.

I due tutor condividono i seguenti compiti: predisposizione del percorso formativo, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente; controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo e raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo.

Nel progetto formativo devono essere indicati: il nominativo dello studente, del responsabile designato dall'ISTITUTO SCOLASTICO e del tutor del SOGGETTO OSPITANTE, la sede (Istituto CNR/INAF) dove verrà svolta l'attività formativa, inizio e termine del medesimo con l'indicazione degli orari di impegno dello studente, gli estremi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile. Il progetto formativo include anche uno schema di scheda di valutazione che può essere modificato/integrato a seconda delle esigenze specifiche dell'ISTITUTO SCOLASTICO, o sostituito dall'ISTITUTO SCOLASTICO se già dispone di un suo documento di analoga finalità.

Art.8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali connessi alla esecuzione della presente convenzione conformemente alle prescrizioni del D.lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente per le finalità di attuazione e monitoraggio degli stage in questione.

Art. 9 - NATURA RAPPORTO TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA e SOGGETTO OSPITANTE

La realizzazione dell'attività formativa non comporta per l'Istituto e per il Soggetto Ospitante obblighi finanziari, né di altra natura, salvo quelli assunti con la presente Convenzione.

Art. 10 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa, ha durata di 3 (tre) anni ed è rinnovabile con atto scritto tra le Parti. Ciascuna delle parti ha diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, comunicando tale decisione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o con comunicazione elettronica equivalente.

Letto, approvato e sottoscritto

Prot. e data

Il Presidente dell'Area della Ricerca CNR/INAF di Bologna
(**Dott. Roberto Zamboni**)

Il Dirigente Scolastico
(**Prof.**)

Allegato: Schema di Progetto Formativo